

# ERRORI DI CONNESSIONE



Il nuovo poliambulatorio con annesso elettrodotto.

Panorama.

La collina elettrica di Viale San Teodoro.

Librino: il fascino indiscreto di chilometri di cavi e tralicci.

Balconi vista panoramica su traliccio in Viale Castagnola 8.

Viale Grimaldi.

Viale Librino.

## TRALICCI

**D**eturpano il paesaggio, ma soprattutto rappresentano un potenziale rischio per la salute. Sono gli **elettrodotti**, che a Librino San Giorgio Villaggio Sant'Agata e Pigno accompagnano con il loro ronzare la vita e il sonno di migliaia di persone. Spesso sono proprio a ridosso delle case e dei palazzi, a distanza inferiore dei 50 metri minimi considerati per le linee a 130 kV "trascurabili" per l'effetto del campo magnetico sugli uomini. Ma a Librino e dintorni ci sono anche elettrodotti da 220 kV e 380 kV, e la distanza potenzialmente pericolosa si allarga fino a 150 metri.

Non siamo ovviamente i primi ad accorgerci di un problema così evidente, tanto che già nel 2003 60 famiglie del viale Bummacaro si sono rivolte al Codacons (associazione consumatori) per via di un traliccio proprio a ridosso delle abitazioni. Nello stesso anno si è votato in referendum per l'abolizione della **servitù coattiva da elettrodotto**, che avrebbe risolto il problema costringendo il gestore dell'elettricità a spostare tralicci e cavi. Ma il quorum non è stato raggiunto, e delle famiglie rivoltesi all'associazione consumatori non abbiamo notizie. Vi daremo aggiornamenti nei prossimi mesi. Nel frattempo guardate le foto: un elettrodotto passa sopra al nuovo poliambulatorio.

TESTI E FOTO DI LEANDRO PERROTTA

# In Estate apre il nuovo Poliambulatorio

Entrerà in funzione entro la fine dell'estate il nuovo poliambulatorio di Librino: cinque elevazioni, in tutto 5.500 metri quadrati (poco più di mille per piano), che ospiteranno ambulatori, laboratori analisi, centro riabilitazione, palestre, punto accettazione e ticket, centro vaccinazioni, consultorio familiare, guardia medica, postazione 118, depositi, locali tecnologici e parcheggio interno.

Il poliambulatorio di Librino è stato realizzato a costo zero per l'Azienda Usl3; i lavori, infatti, hanno ricevuto un finanziamento di oltre dieci milioni di euro (esattamente 10.559.477,76), erogato per il 95% dal ministero della Salute e per il 5% dalla Regione Sicilia, in base alla legge n. 67 del 1988, nell'ambito dell'accordo di programma Regione-Ministero del 30/4/2002.

La struttura, ormai ultimata, è attualmente in fase di collaudo. Stamattina il direttore generale dell'Asl3 dott. Antonio Scavone ha effettuato un sopralluogo.

«Questo poliambulatorio – ha detto Scavone, a margine della visita – rappresenta una punta di diamante per la sanità territoriale e un segno tangibile della forte volontà di essere presenti anche in zone periferiche, che per troppo tempo sono state trascurate a causa della carenza di locali adeguati e dell'assenza di un piano razionale di organizzazione della rete ambulatoriale.

Il poliambulatorio di Librino è dotato di un moderno laboratorio di analisi, un punto radiologia completo di mammografia, MOC, ecografia internistica, ecocolor Doppler, ecocardiografia, elettromiografia ed elettroencefalografia. Inoltre è l'unico ambulatorio pubblico in Sicilia che viene dotato di un'apparecchiatura di risonanza magnetica settoriale. Oltre alle branche tradizionali, come l'ortopedia e l'odontoiatria, c'è anche un ambulatorio di medicina dello sport attrezzato per le prove da sforzo e un ambulatorio per la terapia fisica e la palestra.

Da questa struttura, e grazie ad essa, quest'estate partirà il piano di razionalizzazione e potenziamento dell'offerta sanitaria. Un progetto ambizioso che mira a ridisegnare la



mappa dei servizi erogati, rafforzando il centro senza depauperare la periferia, secondo il modello già discusso e approvato da una Commissione appositamente istituita.

Con l'apertura del poliambulatorio di Librino e il completamento di una nuova struttura in via Cifali, nel quartiere Cibali, arricchiremo l'offerta sanitaria nel centro cittadino. Il poliambulatorio di via Pasubio, dov'è in corso uno sfratto esecutivo da parte dell'Inpdap, proprietaria dell'edificio, sarà trasferito in altri locali poco distanti dagli attuali e più idonei. La direzione aziendale sta infatti valutando due diverse opzioni, entrambe a poche centinaia di metri dall'edificio di via Pasubio.

Voglio rassicurare così – ha aggiunto Scavone – quanti temono che l'apertura del poliambulatorio di Librino possa impoverire la rete ambulatoriale cittadina. Gran parte dei servizi erogati negli ambulatori di via Santa Maria la Grande sarà trasferita in via Cifali, poco distante dall'attuale sede e sempre in centro. D'altronde è doveroso migliorare l'offerta sanitaria in quartieri, come quello di Librino e San Giorgio, che hanno conosciuto una crescita esponenziale negli ultimi anni e dove abitano oltre sessantamila persone. I locali di via Santa Maria la Grande, attualmente adibiti ad ambulatori, una volta liberi potranno ospitare alcuni settori amministrativi, tra cui il personale, l'economato, il provveditorato, e consentire il rilascio di numerose locazioni passive, con conseguente risparmio per l'Asl. La concentrazione degli uffici in via Santa Maria la Grande consentirà altresì una migliore razionalizzazione

delle risorse umane.

Il poliambulatorio di Librino, dunque, è destinato a diventare un punto di svolta per la sanità territoriale catanese, non solo per la concentrazione di più servizi sanitari in un unico polo ambulatoriale, ma anche perché la sua apertura consentirà una più equa redistribuzione e un miglioramento in termini qualitativi e quantitativi della rete ambulatoriale cittadina.

Infine – ha concluso Scavone – voglio ringraziare l'assessore all'urbanistica Enzo Oliva, che ha promosso la concessione all'Asl di un'area già di proprietà del Comune, adiacente al poliambulatorio, dove sarà realizzato un parcheggio in aggiunta a quello esistente, e la ditta esecutrice che ha consegnato i lavori nei tempi previsti. Voglio ricordare che quando ci siamo insediati il cantiere era bloccato a causa del fallimento della prima ditta aggiudicataria, noi abbiamo sbloccato l'iter e riavviato i lavori con la nuova ditta, che ha completato la struttura senza ritardi e continua a vigilare sulla manutenzione dell'edificio e degli impianti».

Assieme al direttore generale dell'Asl3, hanno partecipato al sopralluogo l'assessore comunale all'urbanistica Enzo Oliva, il direttore sanitario dell'Asl3 dott.ssa Annunziata Sciacca, il direttore amministrativo dott. Maurizio Lanza, il direttore del distretto Catania2 dott.ssa Patrizia Sciaravello, il direttore del distretto Catania1 dott.ssa Emma Pulvirenti, il responsabile del servizio tecnico ing. Salvatore Vitale, il responsabile del servizio materno infantile dott. Antonino Capizzi.